

# MIDJ, Associazione Musicisti Italiani di Jazz

## Carta dei Valori

### Premesse

MIDJ nasce nel 2014 per realizzare un confronto virtuoso tra le diverse e molteplici anime del jazz e si propone di far conoscere, valorizzare e tutelare il jazz italiano nella sua più ampia accezione.

*(Dallo statuto dell'associazione Art. 3) Scopi dell'Associazione sono:*

- Il riconoscimento del valore artistico, culturale e professionale dei musicisti italiani di jazz, in Italia e all'estero;
- Il perseguimento di più favorevoli normative fiscali e previdenziali per le attività artistiche e per lo spettacolo;
- L'ottenimento di maggiori spazi mediatici per la musica jazz;
- La promozione della pratica musicale improvvisativa, a partire dalla scuola primaria;
- Il riconoscimento del diritto di improvvisazione presso SIAE, Nuovo IMAIE, ITSRIGHT ed eventuali altre società che si occupino della tutela del diritto d'autore e del diritto connesso;
- La rivendicazione del sostegno all'attività internazionale per i musicisti del settore;
- L'incentivazione delle residenze d'artista, finalizzate alla creazione di progetti originali;
- Lo sviluppo della ricerca musicale, attraverso l'istituzione di centri di ricerca stabili;
- L'organizzazione di attività concertistiche e didattiche;
- La promozione di orchestre di nuovi talenti;
- Il perseguimento di finalità di solidarietà sociale e beneficenza ovvero lo svolgimento di attività dirette ad arrecare benefici a musicisti jazz svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari.

### Il ruolo del musicista nella comunità jazzistica italiana

MIDJ è una delle quattro associazioni fondatrici della Federazione Nazionale Il Jazz Italiano insieme ad I-Jazz (l'associazione dei festival italiani), AdeidJ (associazione delle etichette indipendenti di jazz), Italia Jazz Club (associazione dei jazz club). La federazione, dopo la sua nascita, si è poi ampliata con la presenza di altre associazioni rappresentative della comunità jazzistica quali: IJVAS (Il jazz va a scuola), AFIJ (Associazione Fotografi Italiani di Jazz) e DJeP-AFAM (Associazione Docenti Jazz e Pop Rock – AFAM).

La Federazione non ha scopo di lucro e persegue il riconoscimento e la tutela dei valori e degli interessi culturali, sociali e imprenditoriali del sistema del jazz italiano, incentivando il dialogo e la collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti. La sua costituzione ha avuto il pregio di portare alla luce la complessità del mondo musicale in Italia che si articola in differenti attività con specifiche e variegate qualità e pertinenze professionali e culturali.

MIDJ, come comunità di italiana di musicisti e musiciste jazz, rappresenta una grande risorsa in questo panorama di scambio e vuole essere protagonista nel rappresentarli, sostenerli e nel potenziare

e migliorare i rapporti dialettici già in atto da diversi decenni in Italia e a livello globale tra: musicisti, operatori del settore e istituzioni pubbliche e private.

Una sfida importante che vede tra le priorità l'esigenza di condividere valori di inclusività, dialogo, rispetto e apertura, specifici del messaggio che il jazz, da sempre una musica inclusiva e di scambio, porta con sé.

Il ruolo del musicista jazz si sta delineando sempre più attraverso una sfaccettata molteplicità di attività: la produzione musicale, l'attività concertistica, quella didattica, l'ideazione compositiva, le realizzazioni discografiche e quelle su altri supporti digitali, etc. Alla luce di ciò, è prioritario per MIDJ portare al centro del sistema di relazioni il ruolo del musicista jazz ed è altrettanto prioritario che lo si faccia nella condivisione di pratiche e valori etici con la convinzione che si possa, insieme:

- elevare il livello di professionalità
- rinnovarne consapevolezza, qualità e impegno
- migliorare i rapporti tra colleghi e con gli operatori del settore

### **Perché una Carta dei Valori?**

Essere parte di una comunità come quella di MIDJ significa rappresentare un'intera categoria di professionisti e avere una voce importante per la crescita culturale negli ambiti in cui ci si muove. Pensiamo sia fondamentale che MIDJ, accanto alla cura degli aspetti professionali, lavorativi e previdenziali, possa essere portatrice di un messaggio che implichi buone norme, comportamenti di uguaglianza, lealtà, correttezza, solidarietà, per costruire un miglioramento qualitativo non solo nel nostro lavoro ma anche nel ruolo che rappresenta nella società, anche in termini di apporto culturale e morale, la professione del musicista.

### **In cosa può aiutarci una Carta dei Valori?**

Una Carta dei Valori può aiutare i musicisti a sentire come propri alcuni principi fondamentali che MIDJ condivide, quali:

-Principi di uguaglianza che ci guidino a comportamenti avulsi da discriminazioni di età, genere, stato civile, etnia, nazionalità, religione, condizione sociale, ideologia politica o di qualsiasi altra differenza o caratteristica personale, musicale o artistica.

-Principi di lealtà e correttezza nei confronti di tutti gli interlocutori, dei committenti/clienti, degli altri musicisti, dello staff tecnico e/o artistico con il quale ci si relazioni. Nella convinzione che un comportamento deontologicamente corretto nei confronti di tutte le figure professionali con le quali ci si relaziona nell'adempimento del proprio lavoro sia fondamentale oltre che per la propria crescita anche per quella della comunità dei musicisti.

-Principi di attenzione alla competenza e all'aggiornamento professionale per rendere al meglio delle proprie capacità in ogni prestazione artistica e tecnica, indipendentemente dal contesto, dal corrispettivo pattuito e dal committente, in qualunque luogo e in qualunque circostanza essa si svolga con la consapevolezza che è fondamentale puntare sempre a una competenza professionale di livello, attraverso il costante studio personale e un adeguato aggiornamento professionale in campo artistico, tecnico e normativo.

-Principi di diligenza nell'impegno a osservare quanto pattuito in ogni luogo e in ogni circostanza, sia nei rapporti con i propri colleghi sia in quelli con i datori di lavoro, consapevoli che questo significa cura e rispetto civile nei confronti degli altri, ma anche nei confronti di sé stessi e della categoria.

Nel proporre la propria attività professionale è fondamentale, altresì, aspettarsi dagli interlocutori gli stessi principi di diligenza, trasparenza, trattamento adeguato e chiedere certezza per il proprio compenso e per gli eventuali costi ad esso connessi; nel rispetto delle norme di legge e di sicurezza sui luoghi di lavoro, auspicabilmente utilizzando contratti in forma scritta.

-Principi di solidarietà e correttezza, che possano sempre ispirare il musicista nei rapporti con i colleghi ed i collaboratori, come ad esempio nei casi di prestazioni affidate ad altro collega (sostituzioni), nei casi in cui il musicista si trovi a ricoprire ruoli di controparte o di datore di lavoro, come ad esempio: direttore artistico, capo orchestra, organizzatore, produttore, manager. Altrettanto vale per i casi nei quali il musicista si interfacci con altre figure professionali nelle questioni legate a diritti morali e patrimoniali d'autore e, in tutti i diritti connessi relativi ad autori, compositori, editori, artisti interpreti ed esecutori e produttori fonografici.

MIDJ auspica che questa Carta dei Valori possa rappresentare uno strumento utile da condividere, nella convinzione che il confronto costruttivo e la partecipazione ad attività e questioni fondamentali di comune interesse e di alto profilo morale, siano alla base di una crescita professionale e umana comune.